Consumi, 2012 annus horribilis: mai così male dal secondo dopoguerra

Data: 1 settembre 2013 | Autore: Rosy Merola



MILANO, 09 GENNAIO 2013 –In una nota, Confcommercio sottolinea che, “L'indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) registra a novembre una diminuzione del 2,9% in termini tendenziali ed una flessione dello 0,1% rispetto al mese precedente. In termini di media mobile a tre mesi l'indicatore, corretto dai fattori stagionali, mostra un arretramento, proseguendo nel trend in atto dalla fine del 2011”.

La situazione economica dell’Italia evidenziata da Confcommercio è davvero allarmante, “I dati dell'ICC relativi ai primi 11 mesi, -2,9% rispetto all'analogo periodo del 2011, mostrano con una certa evidenza come il 2012 si avvii ad essere ricordato come l'anno più difficile per i consumi del secondo dopoguerra. La riduzione è, infatti, la più elevata registrata dall'inizio delle serie storiche”.

Secondo quanto si legge nella suddetta nota, “Il permanere di dinamiche congiunturali negative, anche nei mesi finali dell'anno, continua a segnalare, unitamente agli altri indicatori congiunturali, come la crisi sia ancora ben presente all'interno del sistema economico. Difficilmente la nostra economia, ed i consumi in particolare, potranno cominciare a mostrare, nel breve periodo, segnali di un significativo miglioramento”. [MORE]

Per Confcommercio, “I dati relativi al sentiment di famiglie ed imprese confermano il permanere di elementi di difficoltà all'interno dell'economia italiana. Infatti, il clima di fiducia delle famiglie, nonostante un moderato recupero a dicembre, non impedisce alle famiglie stesse di continuare a

percepire un peggioramento della propria condizione economica, elemento che ne frena le capacità di spesa. Il sentiment delle imprese, che riflette in misura più marcata le reali condizioni del mercato, si è attestato, sempre a dicembre, sui livelli minimi degli ultimi anni".

In particolare, la causa del "peggioramento del sentiment delle famiglie, relativamente alla condizione personale", secondo quanto sottolinea la nota, "è legato all'accentuarsi delle difficoltà del mercato del lavoro. A novembre gli occupati hanno mostrato un riduzione di 42mila unità rispetto ad ottobre; da giugno si sono persi 192mila posti di lavoro. Il numero di persone in cerca di occupazione è sceso di 2mila unità rispetto ad ottobre, ed è aumentato di 507mila unità nei confronti dello stesso mese del 2011".

A tal riguardo, Confcommercio puntualizza che, "A dicembre sono state autorizzate il 15,3% di ore di cassa integrazione in più rispetto all'analogo mese del 2011, dato che ha portato ad un aumento del 12,3% nell'intero 2012. E' presumibile che le difficoltà permangano anche nei primi mesi del 2013".

Infine, in riferimento all'inflazione, "sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo, per il mese di gennaio 2013 si stima una variazione congiunturale dell'indice dei prezzi al consumo dello 0,3%, con un tasso di crescita tendenziale pari al 2,3%. Prosegue, quindi, la fase di ridimensionamento delle dinamiche inflazionistiche".

(fonte: Ansa)

Rosy Merola

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/consumi-2012-annus-horribilis-mai-cosi-male-dal-secondo-dopoguerra/35624